

SONO SOLO VERO HARD CORE.

Parto all' attacco del mondo e ad ogni mio affondo vibra
Il doppiofondo del vero Father sincero si libra
Ebro di ben tra la lebbra oscuro e cronico mal
Che cresce in noi disegual zero scadenze dal al
Ratatat colpi di fal in rima dura di piombo
Su tre cd è cio che dò non li vedi senti il rombo
Ti sembra in style Bingo Bongo e a volte il di Mongo Ming
Ma non son puppet di pongo palco is mine is my ring.
DURO CHE PIÙ DURO CHE PIÙ DURO NON SI PUÒ. DURO CHE PIÙ DURO NON PUÒ.
Fuoriesco dalla trincea e che la dea cieca m' assista
Così che io mai desista resista a chi i colpi assesta
Su ciò in cui mi rispecchio buono anche se un pò vecchio
Ciò che riapre il chius' occhio disturbando l' orecchio
Tendilo e senti fuck you tappalo e tira il cocchio
Trainalo fiero e macchio col giogo al collo e in ginocchio
Tienti al pelo pidocchio levi il velo dal viso
Ti bevi il vero dal vero e ti muore in bocca il sorriso.
DURO CHE PIÙ DURO CHE PIÙ DURO NON SI PUÒ. DURO CHE PIÙ DURO NON PUÒ.
Grido avanti con tanti ma quando arrivo son solo
Non mi segue chi non m' ama così mi consolo
Prendo al volo le chance che mi danno i miei fans
Scalo come Pantani al giro ed al Tour de France
Primo alla prima manche arma giusta per blitz
FatherFab è la Saab dello show serio non quiz
Fatti fare un gin fizz al gusto Sindona coffée
Prima di far performance parodia di Sport Goofy.
DURO CHE PIÙ DURO CHE PIÙ DURO NON SI PUÒ. DURO CHE PIÙ DURO NON PUÒ.
SONO SOLO VERO HARD CORE
SOLO HARD CORE NEL MIO CUOR
SONO SOLO VERO HARD CORE
SOLO HARD CORE NEL MIO CUOR
SONO SOLO VERO HARD CORE
SOLO HARD CORE NEL MIO CUOR
SONO SOLO VERO HARD CORE
SOLO HARD CORE NEL MIO CUOR
Se male punto le fiches la prima ok Fab non bisca
Tempo più io non spreco a cercar meco la rissa
Ma c'è ancor chi mi fissa come se fossi King Kong
Quando rimbalzo sul palco come in un match di ping pong
Father per pranzo e per cena e con la pancia piena
Si gira seria la iena voltando la schiena
E se la mena via svelta perchè altra scelta non ha
Se non soltanto stà qua e male darà a chi lo fa.
DURO CHE PIÙ DURO CHE PIÙ DURO NON SI PUÒ. DURO CHE PIÙ DURO NON PUÒ.
L' H.C.P. è sul beat col vero mc old hard core
New scelta di gusto indubbio come a Bill Clinton Al Gore
Anche se ancora ben poco è in moto ok today
Non cambio o scambio lo scopo primo del mio way
Toccando il male con mano capisco il poco che siamo
Quando con quel che possiamo ci sediamo e dormiamo
Sopra gli allori che fruttano le inezie
E la vita resta pasta in bianco senza spezie.
DURO CHE PIÙ DURO CHE PIÙ DURO NON SI PUÒ. DURO CHE PIÙ DURO NON PUÒ.
Compongo roba che punge e ne rispondo del tutto
Espongo ciò che propongo chiaro ma amaro in tutto
Perchè lotto per quel che sò che vedo che muore
Cerco e ricerco b-boy non toy con hard core nel cuore
Non cerco frati ne suore neppure Giuda nice price
Leggendo sopra le faces chi è lo fantoccio da mais
Chi fa a sto Fab il bug anche coi bags più in
Riposa in pax con Fax this is the end stop fin.
DURO CHE PIÙ DURO CHE PIÙ DURO NON SI PUÒ. DURO CHE PIÙ DURO NON PUÒ.
SONO SOLO VERO HARD CORE
SOLO HARD CORE NEL MIO CUOR
SONO SOLO VERO HARD CORE
SOLO HARD CORE NEL MIO CUOR
SONO SOLO VERO HARD CORE
SOLO HARD CORE NEL MIO CUOR
SONO SOLO VERO HARD CORE
SOLO HARD CORE NEL MIO CUOR

Ora la storia mi è più chiara hanno cercato d'illustrarla
Nel modi anche più vari ed io ho cercato di capirla
Tutta fino in fondo piega per piega in ogni parte
In ogni aspetto suo io anche duo il suo doppio ad arte
Ed è quello che io avevo immaginato ho dato forma
E nome ai miei pensieri sia a quelli bianchi che a quei neri
Ho la panoramica che ogni giorno aggiornerò un poco
Un pezzo un'altra volta un puzzele un toco per toco
E non puoi non pensar sia una cosa fatta così ad hoc
Se guardi a chi ci sgagna su la storia messa in loop
Gli stessi e pochi d'altri ho dei sospetti ma i soliti
Non sono mai discesi ma sempre solo son saliti
E da lì spiegan cosa fare e come deve andare
Stessa cura per cui un va e cent'altro va a cagare
Ma finchè quella merda è l'acqua d'altri a noi lontani
Ci fanno un bel discorso e noi giù a spellarci le mani
O far croci sulle schede che sempre più poi sono svastiche
Oppure croci celtiche il ritorno a fasti critiche
Vendute come passi per il paese più moderno
Con metodi già usati che ne han fatto però inferno
Replay il ricco e potente che ti dice vota me
Guarda in do so arrivato farò tranquillo anche per te
Le cose giuste e al meglio la fiducia a me dai meco
Io sono come te dimmi che fai che ti fo l'eco
L'uno contro l'altro l'altro contro tutti controlli
Atti in telematica informatica sondaggi
Grattugia di formaggio al setaccio d'un forte braccio
Quello che non passa non è spunto ma un impaccio
A scuola l'ho studiato il consumismo che ero un bimbo
Il mio caro anziano prof diceva a tutti è un cancro
A casa tutti "sì è così, è vero!" e giù ad offenderlo
Dapprima avuto poi voluto e oggi tutti a diffenderlo.
QUESTO E' QUESTO E' QUESTO E' QUESTO E' QUESTO E'
UN DELIRIUM DA DELIRIO, UN DELIRIUM DA DELIRIO.
QUESTO E' QUESTO E' QUESTO E' QUESTO E' QUESTO E'
UN DELIRIUM DA DELIRIO, UN DELIRIUM DA DELIRIO.
Non sono un clown per cui non dimi ste vaccate please
Questo non è il set d'un film leggero non è Grease
Dove son tutti allegri tutti a cantar bene assai come
In tempi andati i neri tutti in fila in piantagione
Intendo quando il voto va al conservatore il ricco
Vincente con lo slogan nelle riforme io mi ci ficco
Io non posso creder che costui voglia cambiarlo
Quello che l'ha fatto quel che di fatto è status-quo
Un po' come a far capo d'un branco di gnu il re leone
O come a far Premier Toto Rilla o Al Capone
Ops.. forse ho detto il troppo qui non lo vedo mai finire
Pensando al peggio guardo avanti che ha ancora da venire
Ogni di chiche nuove di della peggior TV
Anche su quei canali che devo pagare pure mi
E minchia se m'incazzo quando fanno far carriera
In politica col voto a chi mette al cesso la bandiera
Che odia il 25 april e dello sciopero ha visione
Liberal e democratica come quella del padrone
Che va a troie ha cento donne e del cattolico si piglia
Il consenso perchè intona il lode e gloria alla famiglia
Nella Chiesa per la recita tanto fuori ogni è lecita
E ci sono gli strumenti con cui si può comprar la cecità
Se Dio giudica i fatti son curioso al mio riguardo
Da anni due sol volte in casa sua su me il suo sguardo
Certo che se non si ferma a questo sulla croce m'incastro
Dell'uomo che c'ha già dentro di se quella risposta
Quella che non trova cercando non dov'è risposta
Non la si trova esposta al sol riflesso su retina
Nell'occhio specchio d'anima anche di cretino e cretina
E che quando scovi fulmina, è come un piede su mina
Luce nel buio di vita alito per il morto che cammina.
QUESTO E' QUESTO E' QUESTO E' QUESTO E' QUESTO E'
UN DELIRIUM DA DELIRIO, UN DELIRIUM DA DELIRIO.
QUESTO E' QUESTO E' QUESTO E' QUESTO E' QUESTO E'
UN DELIRIUM DA DELIRIO, UN DELIRIUM DA DELIRIO.